

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



La riforma delle pensioni: nuovi scenari e prospettive

Tito Boeri

Milano, 23 gennaio 2017

Le principali novità della legge di bilancio 2017

Da gennaio:

- Requisiti agevolati per pensionamento lavoratori usuranti
- Abolizione delle ricongiunzioni onerose
- Estensione opzione donna
- Abolizione definitiva delle penalizzazioni sulle pensioni anticipate ante 62 anni
- Aumento importo ed estensione platea quattordicesima (corrisposta a luglio)

Da maggio:

- Anticipo pensionistico «sociale» (Ape sociale)
- Anticipo pensionistico volontario (Ape volontaria)
- Requisito contributivo ridotto per pensionamento lavoratori precoci

Le principali novità della legge di bilancio 2017

- Molte novità
- Alcune di applicazione complessa
- Forti implicazioni su data e importo della pensione

→ **Informare correttamente e tempestivamente i lavoratori è fondamentale**

Due livelli di informazione

- **Informazione individuale al cittadino**
 - Sulle implicazioni delle diverse scelte possibili per il pensionamento
- **Informazione al legislatore (e opinione pubblica)**
 - Su implicazioni macroeconomiche della recente legge di bilancio

Informazione individuale

- Accordo con i sindacati confederali per stilare un «kit informativo» di carattere divulgativo da pubblicare sul sito Inps e distribuire alle sedi territoriali dell'Istituto, dei sindacati e dei patronati
- Kit è online da inizio gennaio
- Verrà integrato man mano che i decreti attuativi daranno maggiori dettagli
- Busta arancione adattata a Ape

Kit informativo / esempio

APE SOCIALE

Anticipo pensionistico

Articolo 1 comma 179 e seguenti Legge di Bilancio 2017

COS'E'

E' un'indennità di natura assistenziale a carico dello Stato erogata dall'Inps a soggetti in stato di bisogno che abbiano compiuto almeno 63 anni di età e che non siano già titolari di pensione diretta.

L'indennità è corrisposta, a domanda, fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia o dei requisiti per la pensione anticipata.

Si tratta di una misura sperimentale in vigore dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018 intesa ad agevolare la transizione verso il pensionamento per soggetti svantaggiati o in condizioni di disagio ed è soggetta a limiti di spesa¹.

A CHI SI RIVOLGE

Ai lavoratori, dipendenti pubblici e privati, autonomi e ai lavoratori iscritti alla gestione separata che si trovino in una delle seguenti condizioni:

Busta arancione adattata all'Ape

Oggetto: calcolo previsionale della Sua pensione

Gentile NOME COGNOME,

l'INPS ha attivato il servizio online "La mia pensione" che consente di stimare l'importo che riceverà al termine della Sua attività lavorativa.

In questa lettera si anticipa l'importo ottenuto in maniera automatica, senza alcun valore certificativo, basato sui contributi finora accreditati in Suo favore e sulla proiezione di quelli che ancora mancano al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento. La invitiamo a usare il servizio online "La mia pensione" sul sito www.inps.it che Le consentirà di personalizzare la simulazione. L'uso del simulatore La aiuterà a valutare l'impatto sull'ammontare della futura pensione dei possibili diversi eventi quali: l'andamento della Sua attività lavorativa e gli scenari di crescita economica o la pensione anticipata.

Anticipo finanziario a garanzia pensionistica (APE)

La legge di bilancio per l'anno 2017 contiene importanti novità che La riguardano. Dal prossimo anno gli iscritti alle forme pensionistiche obbligatorie (lavoratori dipendenti pubblici e privati, autonomi e iscritti alla gestione separata) a partire dai 63 anni di età potranno beneficiare di prestazioni commisurate alle pensioni maturate all'atto di presentazione della domanda di APE. L'APE è una misura sperimentale che troverà applicazione nel periodo compreso tra il 1° maggio 2017 e il 31 dicembre 2018. Verrà offerta in due modalità diverse:

- **L'APE sociale** spetterà agli assicurati in possesso di almeno 30 o 36 anni di anzianità contributiva e rientranti in alcune categorie particolarmente svantaggiate. E' una prestazione erogata dall'INPS senza costi per il beneficiario in quanto integralmente finanziata dallo Stato fino al raggiungimento del diritto alla pensione di vecchiaia o alla pensione anticipata. E' pari all'importo della pensione maturata fino al momento di accesso alla prestazione con un limite massimo di 1.500€ al mese. La prestazione viene erogata in dodici mensilità e per ottenerla è necessario cessare da qualunque attività lavorativa
- **L'APE volontaria** è un prestito erogato mensilmente in dodici mensilità dal sistema bancario fino all'età di pensionamento agli assicurati in possesso di almeno 20 anni di anzianità contributiva. A partire dal pensionamento, il prestito sarà rimborsato con una trattenuta sulla pensione mensile, compresa la tredicesima in 260 rate per un periodo di venti anni. Il rimborso cessa nel caso di decesso del beneficiario e non ha effetti sulle pensioni di reversibilità. Per richiedere l'APE volontaria, le ricordiamo che è indispensabile avere SPID.

Destinatari busta arancione Ape

- Soggetti con:
 - 63 anni oggi o compiuti entro il 31 Dicembre 2018
 - Con almeno 20 anni di contributi o tramite proiezione raggiunti entro il 31 dicembre 2018
 - In caso di presenza di pensione anticipata, l'anticipata deve essere successiva all'APE
- **Platea di circa 150.000 persone**
- Invii a partire da inizio febbraio

Due livelli di informazione

- **Informazione individuale al cittadino**
 - Sulle implicazioni delle diverse scelte possibili per il pensionamento
- **Informazione al legislatore (e opinione pubblica)**
 - su implicazioni macroeconomiche della recente legge di bilancio

Valutazione degli effetti delle riforme

Cosa viene fatto:

- Nel corso della costruzione della norma viene effettuata una valutazione dell'impatto di breve-medio periodo sulla spesa (per le pensioni 10 anni)
- A livello Europeo ogni anno vengono svolte valutazioni sulla sostenibilità fiscale di lungo periodo dei diversi Paesi (S2)

Cosa manca:

- Valutazione degli effetti delle riforme sul debito implicito (**Debito implicito pensionistico**: l'insieme degli impegni futuri, in valore attuale e a legislazione vigente, presi dallo Stato nei confronti dei cittadini in termini di prestazioni pensionistiche al netto dei contributi)

Effetti finanziari

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	milioni di euro									
Req. agevolati per l.usuranti	-84,5	-86,3	-124,5	-126,6	-123,8	-144,4	-145,2	-151,8	-155,4	-170,5
Abolizione ricong.onerose	-102	-162	-194	-216	-296	-355	-415	-479	-538	-562
Estensione opzione donna	-18	-47	-88	-69	-34	-2	-28	-42	-44	-
Abol. penaliz. P. pre 62 anni	-	-34	-84	-135	-174	-204	-228	-252	-270	-286
Quattordicesima	-800	-800	-800	-800	-800	-800	-800	-800	-800	-800
Ape Sociale	-300	-609	-647	-462	-280	-83	-8	-	-	-
Req. ridotto precoci	-360	-550	-570	-590	-590	-590	-590	-590	-590	-590
Totale	-1.665	-2.289	-2.507	-2.398	-2.298	-2.178	-2.214	-2.315	-2.397	-2.409





- effetti negativi sulla finanza pubblica; valori al lordo di effetti fiscali

Perché è importante informare sul debito implicito

- Riforme che introducono flessibilità sostenibile in uscita generano costi immediati (più pensioni oggi) e risparmi futuri (pensioni più basse domani)
- Variazione debito pensionistico implicito come utile misura sintetica dell'impatto sui saldi di finanza pubblica
- Esempio: variazioni dei saldi tecnici fra entrate contributive e spesa pensionistica dovute a diverse misure di flessibilità in uscita
- **Definizione di debito pensionistico implicito molto ampia: gruppo aperto di tutte le generazioni di pensionati e di assicurati presenti e future.**

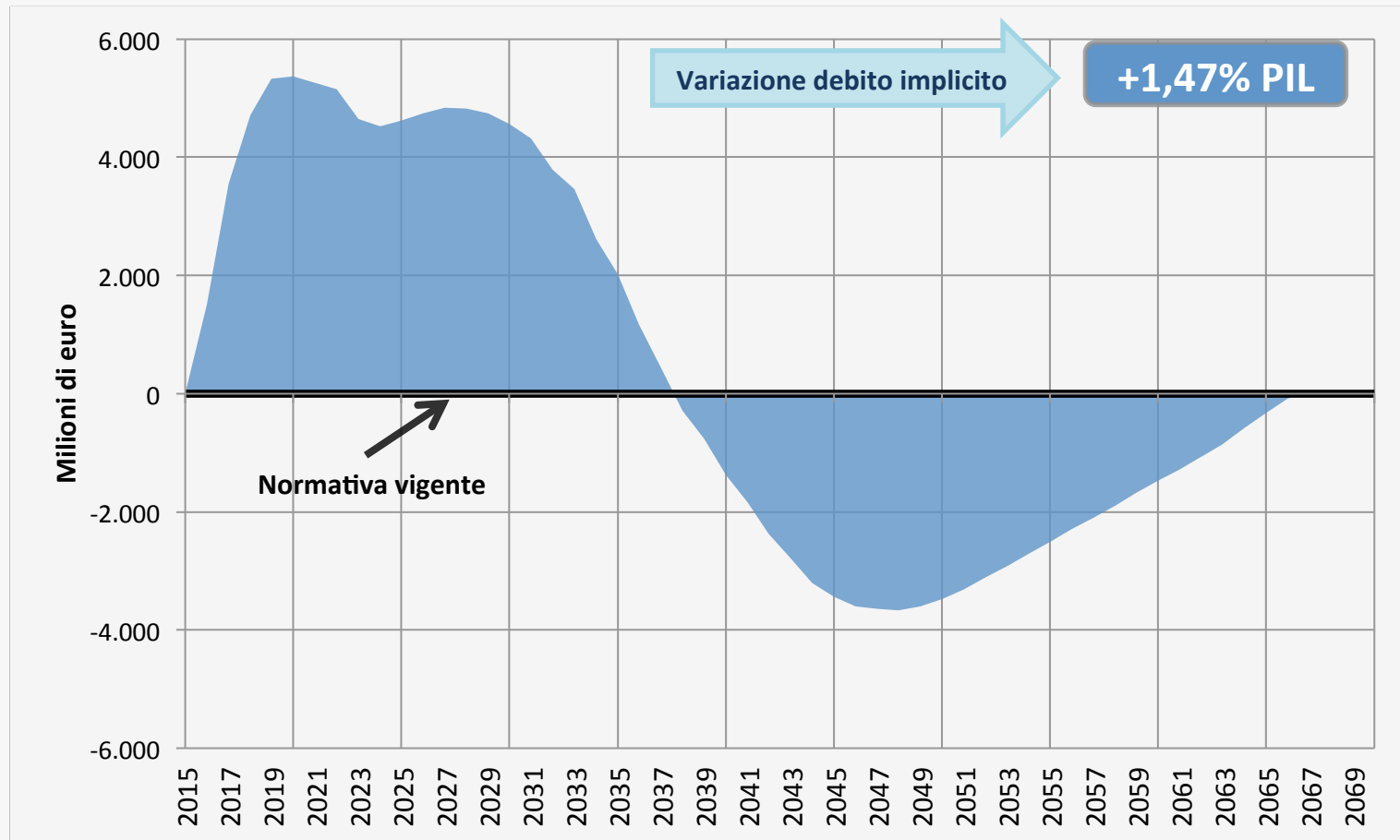
Proposte di flessibilità in uscita

Variazioni della normativa vigente

	Senza riduzione attuariale	Possibilità di uscita a 63 anni e 7 mesi di età senza alcuna riduzione sull'importo della pensione
	Riduzione attuariale solo 63/20	Possibilità di uscita a 63 anni e 7 mesi di età con riduzione «attuariale» solo per coloro che non hanno i requisiti della pensione anticipata secondo la normativa vigente
	Riduzione attuariale x tutti esclusi precoci	Possibilità di uscita a 63 anni e 7 mesi di età con riduzione «attuariale» applicata a tutti coloro che anticipano rispetto all'età di vecchiaia con esclusione dei lavoratori «precoci» (soggetti con contribuzione prima del 18-esimo anno di età)
	Riduzione attuariale x tutti	Possibilità di uscita a 63 anni e 7 mesi di età con riduzione «attuariale» applicata a tutti coloro che anticipano rispetto all'età di vecchiaia

Flessibilità in uscita

Oneri/Risparmi annui rispetto alla normativa vigente in valore attuale

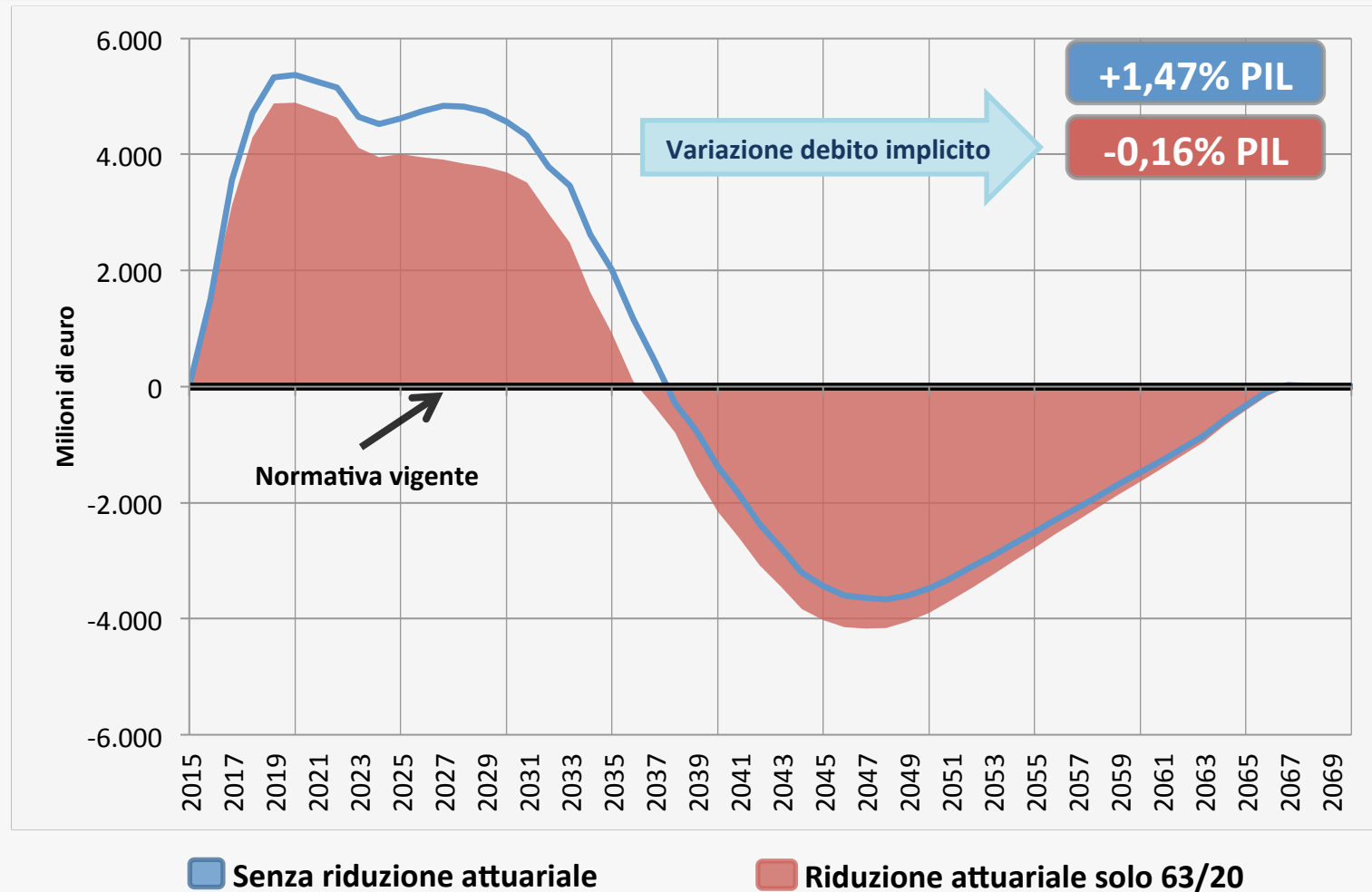


■ Senza riduzione attuariale

Saldi tecnici atualizzati al gennaio 2016 utilizzando il tasso del 3,5% in coerenza con crescita nominale del PIL di lungo periodo

Flessibilità in uscita

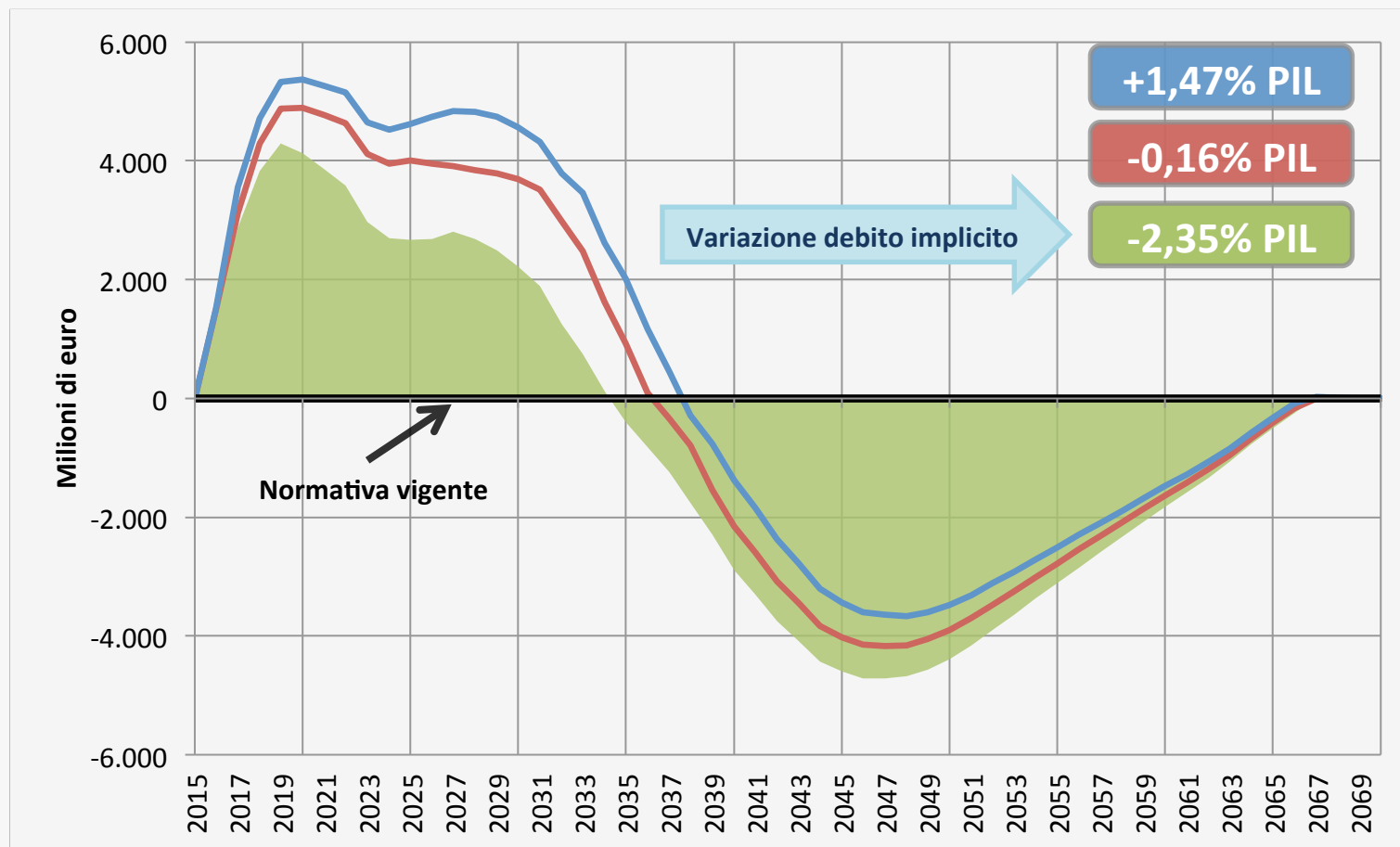
Oneri/Risparmi annui rispetto alla normativa vigente in valore attuale



Saldi tecnici atualizzati al gennaio 2016 con tasso del 3,5% in coerenza con crescita nominale del PIL di lungo periodo

Flessibilità in uscita

Oneri/Risparmi annui rispetto alla normativa vigente in valore attuale

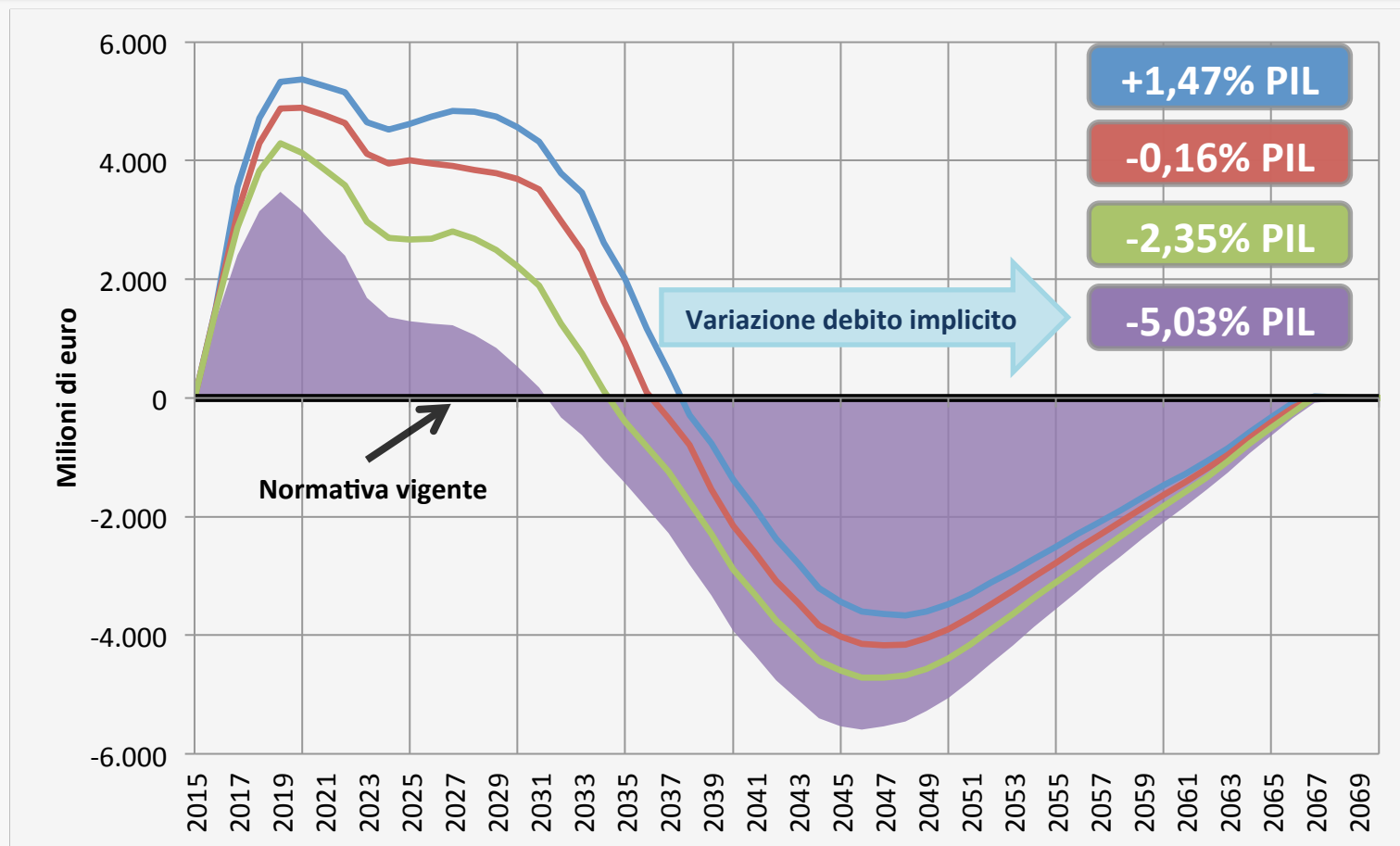


■ Senza riduzione attuariale ■ Riduzione attuariale solo 63/20 ■ Riduzione attuariale x tutti esclusi precoci

Saldi tecnici atualizzati al gennaio 2016 con tasso del 3,5% in coerenza con crescita nominale del PIL di lungo periodo

Flessibilità in uscita

Oneri/Risparmi annui rispetto alla normativa vigente in valore attuale



- Senza riduzione attuariale
- Riduzione attuariale solo 63/20
- Riduzione attuariale x tutti esclusi precoci
- Riduzione attuariale x tutti

Saldi tecnici attualizzati al gennaio 2016 con tasso del 3,5% in coerenza con crescita nominale del PIL di lungo periodo

Perché sono importanti due livelli di informazione?

- **Informazione individuale al cittadino** sulle implicazioni delle diverse scelte possibili per il pensionamento
 - migliora consapevolezza dell'individuo, riduce miopia delle scelte
- **Informazione al legislatore** su implicazioni macroeconomiche della recente legge di bilancio
 - Stime (certificate da Eurostat?) del debito implicito possono responsabilizzare maggiormente i governi rispetto a generazioni future. Problema di *accountability*, di esercizio del controllo democratico

Legame fra i due livelli di informazione

- Proiezioni individuali come base per stime debito implicito
- Molta eterogeneità nei regimi (DB,DC,etc.)
- Molta redistribuzione nelle regole
- Riforme spesso aumentano questa eterogeneità
- Un Governo che sostiene che il debito implicito non è rilevante ci sta dicendo che ci saranno nuove riforme previdenziali.